

Marino Iotti

partiture

Comune di Castelnovo ne' Monti
Assessorato alla cultura
Palazzo Ducale

Mostra
Marino Iotti
“partiture”
Presentazione Massimo Mussini

18 giugno \ 17 luglio 2016
Sala esposizioni Palazzo Ducale

Assessore alla cultura
Emanuele Ferrari

Coordinamento organizzativo
Chiara Torlai

Allestimento
Pierangelo Campani



Comune di Castelnovo ne' Monti



 Regione Emilia-Romagna



Il fiore blu, 2014, 140x40 cm, olio su tela

Il suono della forma e del colore

I dipinti di Marino Iotti, improntati alla tradizione dell'Informale italiana, sanno suscitare a uno sguardo attento una serie di suggestioni inarrestabili, diventano un incentivo a ritrovare dentro di sé ricordi, impressioni, emozioni a lungo dimenticate. Le superfici coperte da campi colorati, intersecate da segni graffiti, demarcate da inserti materici, richiamano frammenti di vecchi edifici, di panorami visti dall'alto, di oggetti logorati dal tempo e dall'uso.

L'informe, il coacervo di segni e colori apparentemente privi di significato, corrisponde a un self-service della nostra era, dove ciascuno può cercare e trovare quel che desidera, perché l'insieme cromatico e segnico – vero e proprio “grado zero” della scrittura pittorica – contiene in sé tutte le possibilità comunicative e consente di scegliere quanto occorre per sviluppare la capacità immaginativa o per appagare la personale domanda di armonia. Il senso dell'armonia, infatti, dà alle composizioni di Iotti un ordine interno, in cui la tenuità dei colori e il disporsi dei segni conducono a un equilibrio comunicativo paragonabile a un suono sommesso, che ricorda i Notturmi di Chopin e, come quelli, predispone l'animo a una tranquilla fruizione.

L'arte informale, nata nel Novecento come reazione alla tradizione ormai esausta dell'accademismo figurativo e come risposta alle sollecitazioni fornite dalle nuove conoscenze nel campo delle scienze psicologiche, ha ritrovato nei primi due decenni del nuovo millennio un'inattesa vitalità come risposta all'affermazione della fotografia digitale, che ha messo a disposizione di tutti strumenti automatici atti a riprodurre la realtà. Ne è scaturita una diffusione inarrestabile e sempre crescente d'immagini, che rappresentano tutto il rappresentabile, saturando le nostre possibilità di recezione dell'informazione. Esse, condivise fra decine o centinaia di utilizzatori, ci avvertono per un istante della loro presenza, immediatamente cancellate da una nuova figurazione.

Lo sguardo sensibile si è fatto, in tal modo, sguardo insensibile, ridando spazio a ciò che gli occhi non vedono, riaprendo la via ai racconti interiori. In questa situazione l'immagine dipinta, che a differenza della fotografia nasce con tempi lunghi di gestazione, ha riacquisito la funzione che sembrava perduta e la pittura informale, soprattutto, è diventata strumento capace di ridare una durata al significato delle rappresentazioni, prendendo avvio dagli elementi primari della sollecitazione visiva come, appunto, vediamo fare da Marino Iotti.

Massimo Mussini



Diario di pittura rosso, 2016, 60x60 cm, olio su tela / collage



Ricordi, 2016, 50x50 cm, olio su tela / collage



Antichi percorsi, 2016, 35x70 cm, olio su tela / collage



Solo pittura, 2014, 30x60 cm, olio su tela / collage



Riflessioni sull'azzurro, 2016, 75x135 cm, olio su tela / collage



Grande paesaggio, 2015, 130x178 cm, olio su tela / collage



Armonie, 2015, 82x62 cm, olio su tela / collage



Racconto, 2015, 130x180 cm, olio su tela / collage



Tracce dei bianchi, 2015, 130x130 cm, olio su tela / collage



L'eleganza dei grigi, 2015, 41x72 cm, olio su tavola / collage



Giardino dei segni, 2016, 100x10 cm, olio su tela / collage



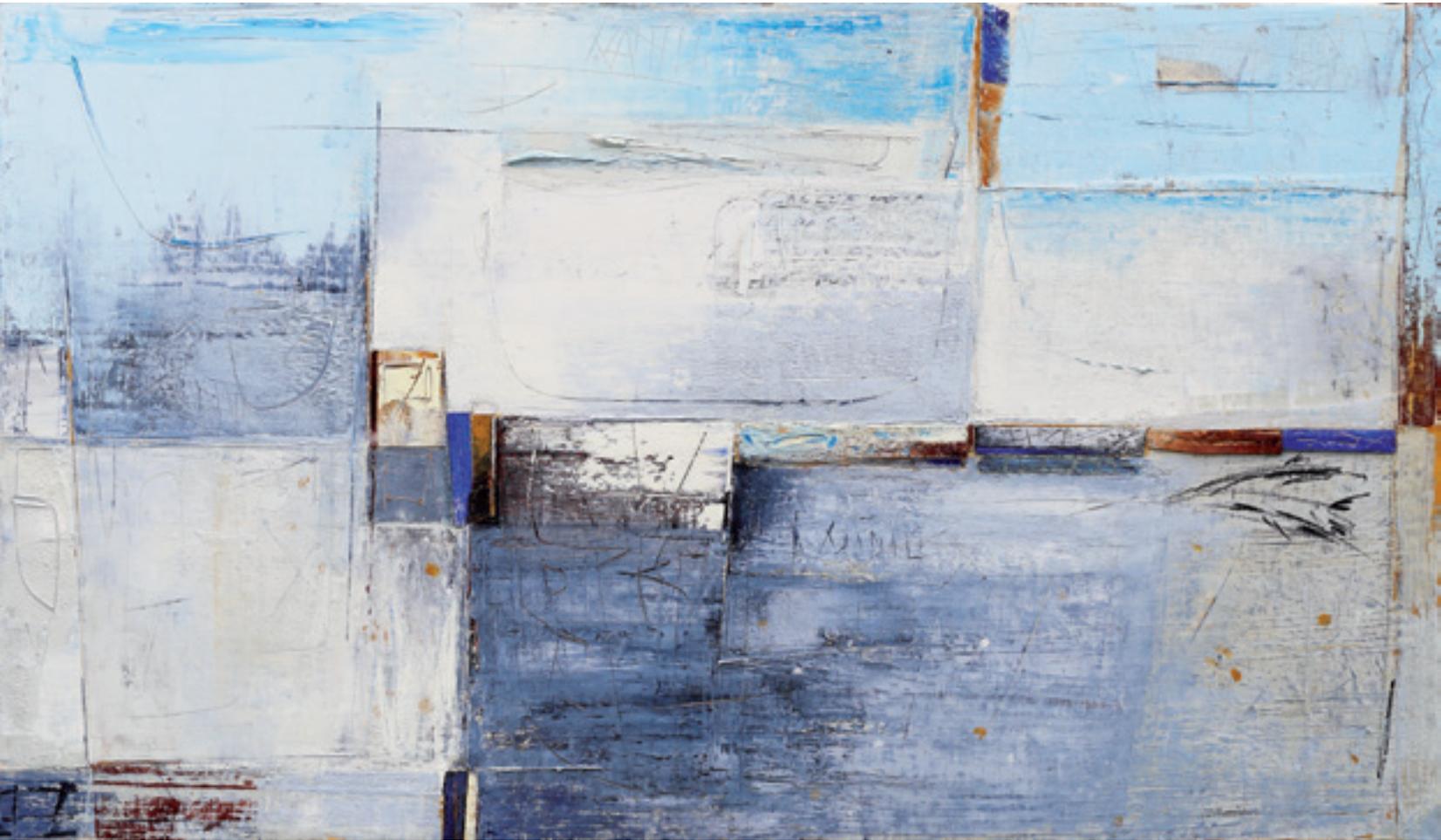
Piccolo rosso, 2015, 35x40 cm, olio su tela / collage



Emilia, 2016, 100x100 cm, olio su tela / collage



Cielo, 2016, 100x100 cm, olio su tela / collage



Riflessi grigio-azzurri, 2016, 103x177 cm, olio su tela / collage



Sul celeste terreno, 2013, 70x65 cm, olio su tela / collage





Il lungo viaggio, 2016, 130x235 cm, olio su tela / collage



Racconto, 2015, 131x228 cm, olio su tela / collage



I giardini del poeta, 2016, 40x40 cm, olio su tela / collage



I sogni sospesi, 2016, 70x60 cm, olio su tela / collage



Verso P'alto,
2016, 150x90 cm,
olio su tela / collage



Paesaggio emiliano 2015, 120x100 cm, olio su tela / collage



Incanto, 2015, 115x130 cm, olio su tela / collage



Graffiti, 2016, 30x60 cm, olio su tela / collage



Paesaggio di pittura, 2015, 130x178 cm, olio su tela / collage





Grande bianco, 2015, 130x225 cm, olio su tela / collage



Attesa, 2016, 110x90 cm, olio su tela / collage



Giardino poetico 2016, 90x130 cm, olio su tela / collage



Divertissement blu, 2016, 31x32 cm, olio su tavola



Storie segrete, 2016, 30x60 cm, olio su tela



Grande grigio, 2015, 130x235 cm, olio su tela / collage



Risonanze grigie , 2011, 70x145 cm, olio su tela / collage



Cantus, 2015, 130x189 cm, olio su tela / collage



Piccolo cielo blu, 2015, 30x60 cm, olio su tela / collage



La mia terra, 2015, 123x177 cm, olio su tela / collage



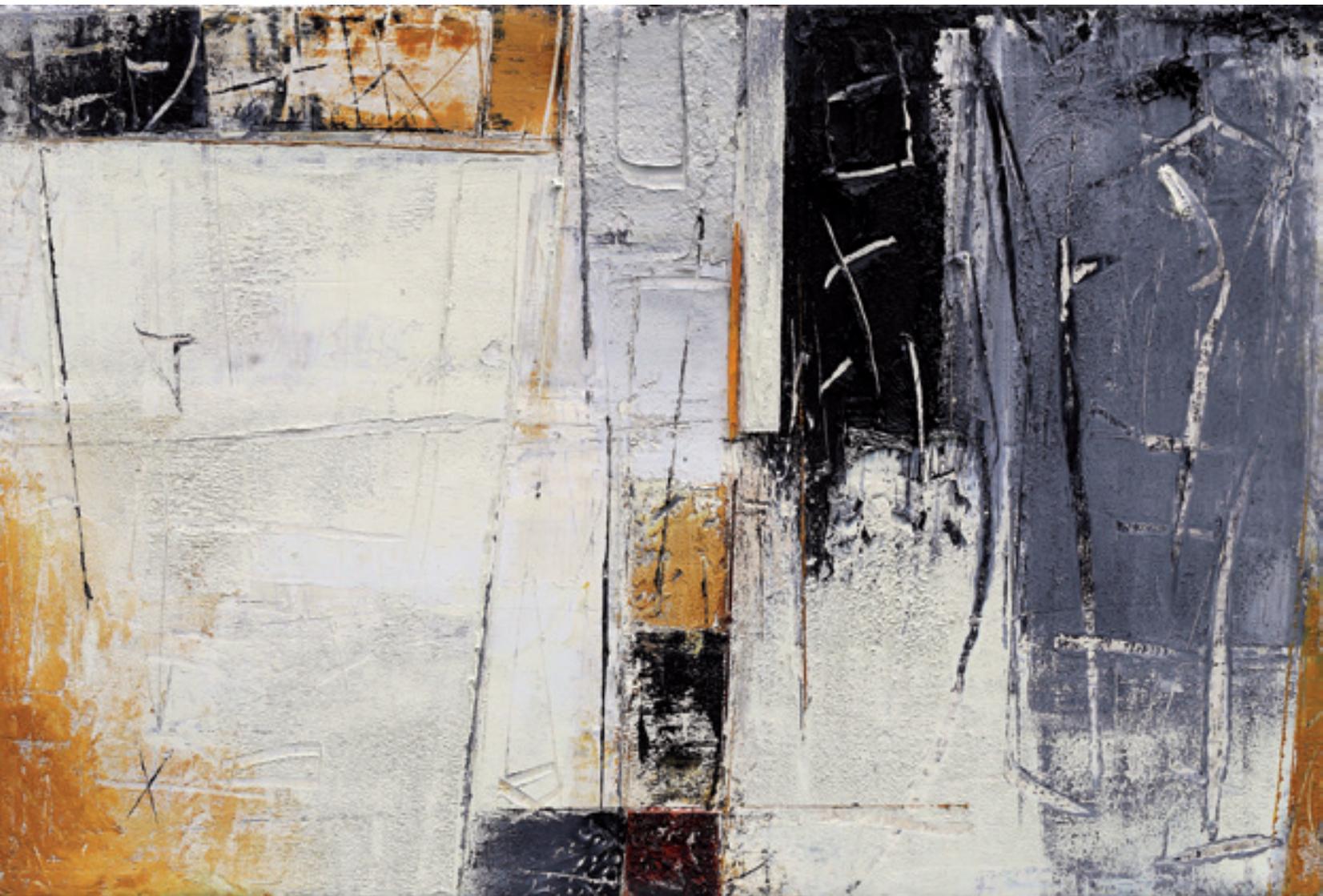
Promenade jaune, 2015, 40x80 cm, olio su tela / collage



Dialogo, 2014, 60x60 cm, olio su tela / collage



Frammenti, 2015, 130x178 cm, olio su tela / collage



Diario di pittura, 2015, 30x60 cm, olio su tela / collage



Composizione con ocre, 2015, 115x134 cm, olio su tela / collage



Giardino dei graffiti, 2014, 113x128 cm, olio su tela / collage

Marino Iotti nasce a Reggio Emilia nel 1954, si avvicina alla pittura in giovanissima età apprendendone le basi tecniche frequentando i corsi che il Prof. Giulio Soriani teneva alla Piccola Accademia di Regina Pacis, e successivamente con lo scultore Ugo Sterpini.

Nel 1978 inizia la sua attività espositiva a Scandiano con "Studio aperto" uno studio/galleria che voleva essere punto di incontro e confronto tra gli artisti. Anche se sempre più affascinato dalla pittura aniconica, Iotti dedica una parte dei primi anni Ottanta allo studio della pittura italiana del Novecento, numerosi sono i ritratti dipinti, dalla forte impronta psicologica, ispirandosi ad artisti come Casorati, Funi, Sironi. Studio che consente all'artista di rafforzare le proprie capacità tecniche. Ma è con artisti come Graham Sutherland e Giacometti, che avviene il graduale passaggio ad un linguaggio dapprima simbolico (con temi quali l'ecologia e l'orrore per la guerra) per passare poi ad una pittura astratto/informale.

Numerosi sono stati i laboratori con i bambini delle scuole materne di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia, sia con persone affette da disagio mentale, esperienze molto stimolanti sia dal punto di vista sociale che da quello creativo.

L'incessante ricerca è il dato che caratterizza tutta l'opera di Marino Iotti, una ricerca continua, mai forzata e sempre in divenire, uno studio appassionato dei sottili equilibri che il colore ed il segno possono ancora trasmettere.

Si sono interessati del suo lavoro:

*Massimo Mussini, Claudio Cerritelli,
Achille Bonito Oliva, Sandro Parmiggiani,
Giuseppe Berti, Francesca Baboni, Marinella
Paderni, Stefano Taddei, Aurora Marzi,
Camilla Mineo*



Senza titolo,
2014
cm.125x12x3
legno, pigmenti,
tela



Senza titolo,
2014
cm.150x12x4
legno, pigmenti
ferro

Principali mostre personali

- 1984 - Galleria Com.le d'Arte Moderna, Sassuolo, Modena
Galleria 13, Reggio Emilia
- 1985 - Sala Com.le d'Arte Moderna, Casalmaggiore (Cr)
- 1986 - Modena - Galleria Casartelli, Modena
- 1991 - Galleria Stieglitz, Modena
- 1992 - Gall. Zona di Visibilità, Scandiano, Reggio Emilia
"Le forme del colore", Sala Com.le d'Arte Moderna,
Quattro Castella, Reggio Emilia
- 1997 - Castello del Vescovo, Arceto, Scandiano
- 1998 - "Diario" (Aemilia Artis), Centro S. Michele, Milano
- 1999 - Galleria Fluxia, Chiavari (Ge)
- 2001 - "Spazi flessibili", Galleria 360°, Montecchio E., Reggio Emilia
- 2002 - "Infinite Voci", Rocca dei Boiardo e dei Tiene, Scandiano
Galerie Nickel, Seebruck, D
- 2004 - "Graffite visioni", Saletta Galaverni, Reggio Emilia
Galerie Nickel, Seebruck, D
- 2005 - "Il canto dei graffiti", Galleria Barbera & Frigieri, Sassuolo, Modena
"Quel nulla di ineusauribile segreto", Chiesa della Madonna,
Castelnovo di Sotto, Reggio Emilia
- 2007 - Ministero Beni Culturali -, Archivio di Stato, Reggio Emilia
"Racconti interiori" - Galleria 2E, Suzzara, Mantova
"Racconti interiori" - Spazio Tadini, Milano
- 2008 - Galleria l'Ottagono, Bibbiano (RE)
"Nel segno della natura", Parco Naz.le dello Stelvio, Prato a.S., (BZ)
- 2009 - "Opere recenti", Saletta Galaverni, Reggio Emilia
"Terre di Vite", Castello di Levizzano, Modena
- 2011 - "Risonanze del visibile", Chiostrì di San Domenico, Reggio Emilia
"Complessità del frammento" Radium Artis, Pietrasanta
"Scratches", Galleria Marelia, Bergamo
- 2012 - "Accordi", Galleria Cacciani, Boretto (RE)
"Trame del Paesaggio", Banca Albertini Syz, Reggio Emilia
- 2013 - "Opere recenti", Galerie Bertrand Kass, Innsbruck, A
- 2014 - "Paesaggi di pittura", Galleria 13, Reggio Emilia
- 2015 - "Taccuini" Palazzo dei Principi, Correggio,
"20x20" Galleria Civica Battista Bosio, Desenzano, Brescia
- 2016 - "Voci infinite" Cantine Icaro, Montepulciano, Siena
- "Partiture" Palazzo Ducale, Castelnovo nè Monti, Reggio Emilia

Principali mostre collettive

- 1991 - "Biennale di Sestola", Sestola (Mo)
- 1995 - "Iotti, Makiko e C. Mori", Palazzo Ruini, Reggio Emilia
- 1996 - "Restate all'erta", Chiostrì di S. Pietro, Reggio Emilia
- 1997 - "Pronto Soccorso", Castello del Vescovo, Arceto, Scandiano (Re)
"Ultimo Decennio", Sala della Rocca, Montecchio Emilia (Re)
- 1998 - "RE/MN", Fermenti Attivi, Gonzaga (Mn)
"Artisti per Dino Campana", Museo Dino Campana, Marradi (Fi)
- 1999 - "Iotti, Grienti, Clivati, Fioretti", Circolo Culturale B. Brecht, Milano
"Fuori Stagione", Villa Ghirlanda, Cinisello Balsamo (Mi)
"Transvisionismo", Villa Montalvo, Campi Bisenzio (Fi)
- 2001 - "Per abitare la città", Civici Musei (Sala Giardino), Reggio Emilia
- 2002 - "Opera Buona", Chiostrì di S. Pietro, Reggio Emilia
"Artisti per S. D'Arzo", Palazzo Magnani, Reggio Emilia
- 2003 - "Proposte per una collezione", Saletta Galaverni, Reggio Emilia
"Percorsi nell'arte", Galleria Radium Artis, Reggio Emilia
"Assadour - Davoli - Tagliati - Iotti", Saletta Galaverni, Reggio Emilia
- 2005 - "Le Vie dell'Astrazione", Museo Storico della Fanteria, Roma
"Un'arte globale, Da Reggio Emilia ad Albacete", Albacete, Spagna
Centro Culturale de la Asunción, a cura di S. Parmiggiani
"Benati, Iotti, Valentini, Neri", Studio 10, S. Martino dall'Argine (Mn)
- 2006 - "Arte per l'Umanità", Complesso del Vittoriano, Luigi Martini, Roma
"Pittori reggiani a Verona", Ex Arsenale, Verona
- 2008 - "24 Artisti a Villa Verde", Villa Verde, Reggio Emilia
"Dipingere l'immenso", Libreria Archivi del '900, Milano
- 2009 - "Armonie a confronto", Galleria Zamenhof, Milano
"Destinazione paradiso", Galleria Maison Oliver, Parma
- 2010 - "Cinquant'anni di passione per l'arte", Saletta Galaverni, R.E.
"Walk of Art", Galleria Magazzini Criminali, Sassuolo (Mo)
- 2012 - "Eclettica" - Galleria Rezart, Reggio Emilia
- 2013 - "Scelte personali", Dondiolo Arte, Martignana Po, Cremona
"Naturali silenzi", Galleria Art&Co, Parma
"90 artisti per 90 bandiere", Chiostrì San Domenico Reggio Emilia
"90 artisti per 90 bandiere", Accademia Militare, Modena
- 2014 - "Sabbioneta Contemporanea", Igrandi artisti delle Ceramiche San
Giorgio, Albisola, Sabbioneta
"Esposizione Triennale di Arti visive", Univ. La Sapienza, Roma
"90 artisti per 90 bandiere", Palazzo Arsenale, Torino
Arte fiera, Padova
"Uno sguardo diverso" - Marino Iotti, Aldo Mondino, Vasco
Ascolini; Sala Ex Aci, Reggio Emilia
"90 artisti per 90 bandiere", Complesso del Vittoriano, Roma,
- 2015 - "Sintonie" di C. Cerritelli, Studio d'arte del lauro Milano,
"Paesaggi sospesi", arte fiera, Genova
"Nel segno del colore" - Libreria Einaudi, Mantova
"Percorsi" - Palazzo Bentivoglio, -Iotti, Molinari, Pontevich, Gualtieri
"Sguardo contemporaneo" Castello di Villimpente, Mantova
"Resistenza e Arte" Istoreco, Chiostrì San Domenico, Reggio Emilia
"A.MO.RE", Radium Artis, San Martino in Rio, RE